

LIBERI PER... GUARDARE ED INTUIRE IL DOMANI



Lc 9, 28b-36

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elìa, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elìa». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Bellezza e Ascolto: è l'esperienza che i discepoli fanno nella Trasfigurazione di Gesù. Sul monte della vita siamo messi in contatto con l'**ascolto** di una Parola che fa delle nostre fragilità e debolezze un cammino verso la **tras-figurazione**: l'essere attratti dalla luce, la luce del Vangelo che diventa la forma della nostra vita.

*“... **Il Signore ascolta** i poveri che gridano a Lui ed è buono con quelli che cercano rifugio in Lui con il cuore spezzato dalla tristezza, dalla solitudine e dall'esclusione.*

Ascolta quanti vengono calpestati nella loro dignità e, nonostante questo, hanno la forza di innalzare lo sguardo verso l'alto per ricevere luce e conforto.

Ascolta coloro che vengono perseguitati in nome di una falsa giustizia, oppressi da politiche indegne di questo nome e intimoriti dalla violenza; eppure sanno di avere in Dio il loro Salvatore.” (Giornata mondiale dei Poveri 2018)

Dove vive il povero, il Vangelo chiama, perché di poveri saremo sempre ricchi.

“In nome della giustizia e della misericordia, fondamenti della prosperità e cardini della fede. In nome di tutte le persone di buona volontà, presenti in ogni angolo della terra. In nome di Dio e di tutto questo, Al-Azhar al-Sharif – con i musulmani d’Oriente e d’Occidente –, insieme alla Chiesa Cattolica – con i cattolici d’Oriente e d’Occidente –, dichiarano di adottare la cultura del dialogo come via; la collaborazione comune come condotta; la conoscenza reciproca come metodo e criterio... Noi – credenti in Dio, nell’incontro finale con Lui e nel Suo Giudizio – partendo dalla nostra responsabilità religiosa e morale, e attraverso questo Documento, chiediamo a noi stessi e ai Leader del mondo, agli artefici della politica internazionale e dell’economia mondiale, di impegnarsi seriamente per diffondere la cultura della tolleranza, della convivenza e della pace; di intervenire, quanto prima possibile, per fermare lo spargimento di sangue innocente, e di porre fine alle guerre, ai conflitti, al degrado ambientale e al declino culturale e morale che il mondo attualmente vive. **Ci rivolgiamo agli intellettuali, ai filosofi, agli uomini di religione, agli artisti, agli operatori dei media e agli uomini di cultura in ogni parte del mondo,** affinché riscoprano i valori della pace, della giustizia, del bene, della bellezza, della fratellanza umana e della convivenza comune, per confermare l’importanza di tali valori come àncora di salvezza per tutti e cercare di diffonderli ovunque”. (Documento sulla Fratellanza umana)

«Beati i puri di cuore perché vedranno Dio»

n. 86. Quando il cuore ama Dio e il prossimo (cfr Mt 22,36-40), quando questo è la sua vera intenzione e non parole vuote, allora quel cuore è puro e può vedere Dio. San Paolo, nel suo inno alla carità, ricorda che «adesso noi vediamo come in uno specchio, in modo confuso» (1 Cor 13,12), ma nella misura in cui regna veramente l’amore, diventeremo capaci di vedere «faccia a faccia» (ibid.). Gesù promette che quelli che hanno un cuore puro «vedranno Dio».

**Mantenere il cuore pulito da tutto ciò che sporca l’amore,
questo è santità.**

(Gaudete et exsultate)

Approfondimenti per gruppi giovani e adulti.

Film: "ST. VINCENT" di Theodore Melfi (2014) - Un ragazzino riesce a vedere in uno scorbutico e inaffidabile pensionato quello che altri non riescono a vedere.

Canzone: *IL PESO DEL CORAGGIO* (Fiorella Mannoia)

Sono questi i vuoti d'aria/Questi vuoti di felicità
Queste assurde convinzioni/Tutte queste distrazioni/A farci perdere
Sono come buchi neri/Questi buchi nei pensieri/Si fa finta di niente
Lo facciamo da sempre/Ci si dimentica
Che ognuno ha la sua parte in questa grande scena/Ognuno ha i suoi diritti
Ognuno ha la sua schiena/Per sopportare il peso di ogni scelta
Il peso di ogni passo, il peso del coraggio
E ho capito che non sempre il tempo cura le ferite
Che sono sempre meno le persone amiche/Che non esiste resa senza pentimento
Che quello che mi aspetto è solo quello che pretendo
E ho imparato ad accettare che gli affetti tradiscono
Che gli amori anche i più grandi poi finiscono
Che non c'è niente di sbagliato in un perdono
Che se non sbaglio non capisco io chi sono
Sono queste devozioni/Queste manie di superiorità
C'è chi fa ancora la guerra/Chi non conosce vergogna/Chi si dimentica
Che ognuno ha la sua parte in questa grande scena
Che ognuno ha i suoi diritti e ognuno ha la sua schiena
Per sopportare il peso di ogni scelta/Il peso di ogni passo, il peso del coraggio
E ho capito che non serve il tempo alle ferite
Che sono sempre meno le persone unite/Che non esiste azione senza conseguenza
Chi ha torto e chi ha ragione quando un bambino muore
E allora stiamo ancora zitti perché così ci preferiscono
Tutti zitti come cani che obbediscono
Ci vorrebbe più rispetto/Ci vorrebbe più attenzione
Se si parla della vita,/Se parliamo di persone
Siamo il silenzio che resta dopo le parole/Siamo la voce che può arrivare dove vuole
Siamo il confine della nostra libertà/Siamo noi l'umanità
Siamo il diritto di cambiare tutto e di ricominciare...Ricominciare
Ognuno gioca la sua parte in questa grande scena/Ognuno ha i suoi diritti
Ognuno ha la sua schiena/Per sopportare il peso di ogni scelta
Il peso di ogni passo,/il peso del coraggio, il peso del coraggio.